

DOMENICA 29 GENNAIO - IV ORDINARIO

Settimana dell'Oratorio

Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte:

si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.

Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

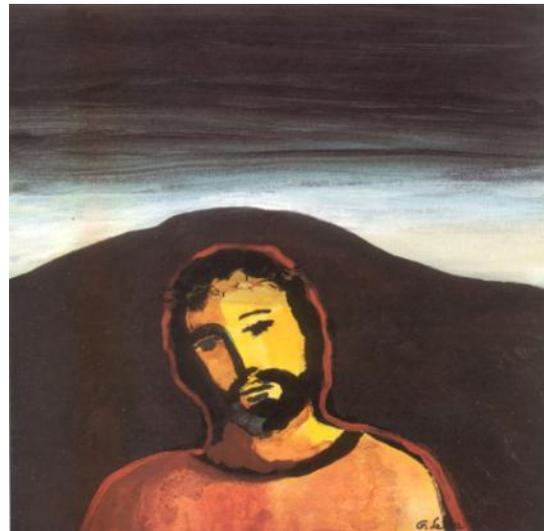
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e,

mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».



Entrare nel Suo sguardo

«Beati i poveri in spirito» (Mt 5,3). Beatitudine e povertà sembrano due termini che, per la nostra sensibilità, faticano a stare l'uno insieme all'altro. Tanto più che la felicità promessa ai poveri non consiste in un superamento: Gesù non garantisce loro di capovolgere la situazione in cui versano. Dichiara piuttosto che proprio quella condizione, che ai più pare maledetta, è luogo di beatitudine perché viene abitata e trasfigurata dal regno dei cieli. La prossimità del Regno non rende ricchi i poveri; piuttosto promette a chi rimane povero e vive questa povertà nello spirito, cioè davanti al Signore e confidando in lui, di poter fare una forte esperienza di Dio, che altri non potranno gustare. Ci viene promesso di incontrare Dio non in un luogo da individuare chissà dove, ma dentro ciò che viviamo, anche quando non ci piace e saremmo spinti a immaginare, o forse sognare, un orizzonte diverso. Più che a capovolgere le nostre situazioni, Dio viene a donarci di viverle con lui, a lui affidati. La discriminante passa allora tra una povertà vissuta senza Dio e una povertà vissuta confidando in lui. In relazione con lui, davanti al suo Volto. Le altre letture di questa eucaristia confermano questa prospettiva. Attraverso il profeta Sofonia, Dio assicura: «“Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero”. Confiderà nel nome del Signore il resto d'Israele» (Sof 3,12-13). L'umiltà e la povertà sembrano qui addirittura frutto dell'agire di Dio, che purifica il suo popolo liberandolo dalla pretesa di confidare in se stesso per educarlo a vivere confidando nel nome del Signore. Non nel proprio nome, che vorremmo sempre fare grande di fronte agli altri e alla storia. Allo stesso modo Paolo esorta i cristiani di Corinto a guardarsi in faccia, l'un l'altro, e a considerare la propria condizione, per concludere: «Non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili» (1Cor 1,26). Dio infatti sceglie e chiama non i sapienti ma gli stolti, non i forti ma i deboli;



non quanti sono onorati e riveriti, ma coloro che non contano nulla, o addirittura vengono considerati ignobili, gente da disprezzare o quanto meno da evitare (cf. 1,27-28). Nessuno, infatti, può vantarsi di fronte a Dio, ma «chi si vanta, si vanti nel Signore» (1,31). Ecco la povertà in spirito. È l'atteggiamento dei poveri che hanno imparato a confidare in quello che Dio farà per loro. Il povero che Gesù proclama beato ha compreso che a costituire la felicità di una persona non è quello che ha, o spera di avere al più presto, ma ciò che attende di ricevere. Per di più non dalle proprie mani, ma da quelle

di Dio. In tutti i testi di questa domenica si sottolinea proprio questa verità: quello che siamo diventa luogo di beatitudine soltanto a condizione di viverlo dentro una relazione. Occorre cercare il Signore, esclama Sofonia: soltanto lui saprà renderci umili e poveri. Bisogna considerare la propria chiamata, gli fa eco san Paolo, per scoprire come le proprie debolezze non sono scartate e neppure tollerate, ma addirittura amate e scelte, con grande fiducia. Gesù annuncia la beatitudine di chi sa fidarsi e affidarsi. È la gioia di chi è povero, ma vive la sua povertà in quello spirito che riconosce e dialoga con lo Spirito di Dio. È la gioia paradossale di chi è nel pianto, ma sa che Dio asciugherà le sue lacrime. È la gioia dei miti, che non devono ricorrere alla violenza per possedere la terra, perché sanno di poterla ricevere in eredità da un padre del quale sono figli. La beatitudine del Regno non è solitaria, ma vive del respiro di un incontro. Riposa sempre nella verità e nella concretezza di una relazione, che è tanto più vera quanto più ci si spoglia della ricchezza del proprio ego per vivere della povertà di chi sa accogliere l'altro e il suo dono.

*Padre, non arricchirmi di beni,
ma di relazioni vere.
Spogliami dalla pretesa
di confidare in me stesso
e riempiami della fiducia
di poter confidare in un altro.
Donami l'umiltà di chi accoglie,
la povertà di chi condivide,
la gioia di chi respira
lo spirito dell'incontro
e della comunione. Amen.*

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



LUCIA GAMBIRASIO
ved. Bonetalli

ORATORIO: INTRECCIO DI STORIE DI VITA

La piccola statua di San Giovanni sembra sbirciare l'orizzonte dalla nicchia che chiude la Sala della Comunità in oratorio; come un nocchiero che scruta a prua della barca cercando di intravedere la rotta possibile.

E' bello che la nostra immagine di San Giovanni Bosco in oratorio guardi all'esterno: ci ricorda che ciò che si vive in oratorio deve avere uno sguardo lungo, capace di abbracciare il mondo di cui facciamo parte.

Nei giorni della memoria di San Giovanni Bosco siamo invitati ad uno sguardo di particolare affetto alla storia e

ai cammini di vita custoditi dal nostro oratorio.

Come "fili del Tuo arazzo" sentiamo la preziosità degli intrecci di vita che la realtà dell'oratorio è capace di offrire e suscitare.,

In questo tempo di "crisi" di umanità che si riflette in ogni ambito e linguaggio dell'uomo, anche il nostro oratorio conosce le sue crisi e difficoltà.

Affidiamo anche all'amicizia spirituale e all'intercessione di San Giovanni Bosco la crescita in umanità e grazia dei piccoli, dei ragazzi e dei giovani.

Sono anche questi i giorni di gratitudine per tutti i volontari, catechisti ed educatori che donano vita nella cura delle relazioni, dei tempi e degli ambienti dell'oratorio.

Grazie!!!



FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO 2023

SETTIMANA DELL'ORATORIO

29 GENNAIO - 5 FEBBRAIO



INTRECCIAMO STORIE DI VITA!

MARTEDI 31 GENNAIO ORE 18.00

MESSA IN ORATORIO

Aperitivo a seguire.
Serata film adolescenti.

VENERDI 3 FEB. ore 16.00 MERENDA INSIEME

E PROIEZIONE CARTONE ANIMATO "LUCA"



"Camminate coi piedi per terra
e col cuore abitate in cielo."
San Giovanni Bosco



DOMENICA 5 FEBBRAIO In PARROCCHIA A CAPRIATE

INCONTRO - MESSA E SERATA INSIEME

RAGAZZI 1^ & 2^ MEDIA

DI CAPRIATE - SAN GERVASIO - CRESPI

RITROVO ORE 17.00 IN ORATORIO SAN GERVASIO - DISCESA IN AUTO INCONTRO E MESSA ORE 18.00 - PIZZATA E SERATA ALLEGRA INSIEME

Dare adesione ai propri catechisti

CARNEVALE 2023

DANZATORI DI PACE SUL MONDO



Come Oratorio per la sfilata di Carnevale di Domenica 19 febbraio ci diamo (con libertà) il tema comune di essere danzatori di pace in tutte le forme fogge e fantasie possibili: contemporanee e antiche, nel pop come nei costumi tradizionali, country e jazz, classiche, moderne ecc. E per danzare serve anche qualche musicista...! Buona danza!



VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 29 GENNAIO - IV ORDINARIO

Inizio settimana dell'Oratorio

Messe ore 8.00 (+ def.ti fam. Lecchi e Ghezzi)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE CAMMINI DI CATECHESI NEI GRUPPI

ORE 15.00 Adorazione Eucaristica

ORATORIO: INCONTRO TERZA MEDIA ORE 18.00

PARROCCHIA: Ore 20.45: Consiglio amministrativo

LUNEDI 30 GENNAIO

• ore 10.00: Funerale della sorella Lucia Gambirasio

MARTEDI 31 GENNAIO - SAN GIOVANNI BOSCO

• Eucarestia ore 8.00

(+ Margherita e Attilio + Pedruzzi Adriano + Pasquale, Lucia e Cristina)

• Eucarestia ore 18.00 IN ORATORIO

A seguire aperitivo. In serata uscita adolescenti film

MERCOLEDI 1 FEBBRAIO

• Eucarestia ore 8.00 (+ Rota Ambrogio e fam.)

PULIZIA CHIESA ORE 14.00

GIOVEDI 2 FEBBRAIO - Presentazione del Signore

Giornata di preghiera per la vita consacrata

• Eucarestia ore 8.00 (+Osio Maria - Perdono d'Assisi)

VENERDI 3 FEBBRAIO - San Biagio

• Eucarestia ore 8.00 (+ Gambirasio Lucia - Perdono d'Assisi) **ORATORIO:**

ORE 16.00 MERENDA E PROIEZIONE CARTONE ANIMATO

SABATO 4 FEBBRAIO

• Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

PARROCCHIA: Incontro bambini e genitori 2^a el ore 14.30

Eucarestia ore 18.00 (+ Castellan Ginetto + Ferrari Rita, Daniele e Gemma)

DOMENICA 5 FEBBRAIO - V ORDINARIO

Termine settimana dell'Oratorio

Giornata della Vita e della Famiglia

Messe ore 8.00 (+ p. Giovanni Rottoli + Ceresoli Carlo
+ Angelo Punzi + Pagnoncelli Francesco e Teresa + Antonio e Giovanni)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE CAMMINI DI CATECHESI NEI GRUPPI

INCONTRO -MESSA E SERATA INSIEME

RAGAZZI E CATECHISTI 1^A E 2^A MEDIA

- ◆ Offerte della settimana € 192,00
- ◆ Offerte Giornata del Seminario € 508,00
- ◆ Offerte dagli ammalati € 240,00
- ◆ Dalle nonne per Scuola dell'Infanzia : libere offerte e noci € 660,00
- ◆ Dagli amici della Scuola dell'Infanzia: lotterie e dolci € 675,00
- ◆ **GRAZIE !!!**

L'ORATORIO APRE

ore 15.00 - 18.00

ORATORIO CHIUSO IL LUNEDI'

FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO 2023

SETTIMANA DELL'ORATORIO
29 GENNAIO - 5 FEBBRAIO



INTRECCIAMO STORIE DI VITA!

MARTEDI 31 GENNAIO ORE 18.00

MESSA IN ORATORIO

Aperitivo a seguire. Serata film adolescenti.

VENERDI 3 FEB. ore 16.00 MERENDA INSIEME

E PROIEZIONE CARTONE ANIMATO "LUCA"



"Camminate coi piedi per terra
e col cuore abitate in cielo."
San Giovanni Bosco



DOMENICA 5 FEBBRAIO in PARROCCHIA A CAPRIATE

INCONTRO - MESSA E SERATA INSIEME

RAGAZZI 1^A & 2^A MEDIA

DI CAPRIATE - SAN GERVASIO - CRESPI

RITROVO ORE 17.00 IN ORATORIO SAN GERVASIO - DISCESA IN AUTO

INCONTRO E MESSA ORE 18.00 - PIZZATA E SERATA ALLEGRA INSIEME

Dare adesione ai propri catechisti

CAF ACLI

1-8-15-22 FEBBRAIO

1-8-15-22-29 MARZO

dalle ore 8.30 alle 10.00



DOMENICA 5 FEBBRAIO

**GIORNATA DELLA VITA
E DELLA FAMIGLIA 2023**

"... per una cultura della vita"